

Vivace dibattito in Consiglio comunale sulla truffa alla Regione

Nessuno scandalismo inutile ma fare luce sulla Polichem

Un ex consigliere dc ha accusato la DC provocando così il teatrale abbandono dell'aula del gruppo democristiano - Il « polverone » non deve coprire responsabilità dell'assessore Caria - Spiegazioni utili

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Lo scandalo del miliardo truffato alla Regione sarda dal sedicente industriale di materie plastiche, Angelo Massari, di 51 anni, ricercato da tutte le questure italiane per altri « grossi », al danno dell'amministrazione pubblica, sta mettendo a rumore il mondo politico italiano, e provocando le giuste reazioni di condanna da parte dei lavoratori e delle popolazioni. Se ne è discusso l'altra sera in consiglio comunale, quando un consigliere uscito dalla DC ed entrato nel gruppo socialista, Lubelli, ha lanciato accuse roventi contro Caria e contro la classe dirigente cagliaritano del suo ex partito. Ne è nato un putiferio. Il gruppo democristiano ha abbandonato l'aula, minacciando l'apertura di una crisi. L'assessore democristiano Giovanni Caria è implicato fino al collo nella truffa di un miliardo alla Regione e non è nuovo in cose del genere. Per esempio, il tracollo della Selpa — con la conseguente spazzatura di altri diversi miliardi ottenuti attraverso le leggi regionali sul finanziamento alle industrie — lo dimostra ampiamente.

Ma il guaio è che al Consiglio comunale certi gruppi ben individuati hanno preferito mescolare la miccia proprio nel momento in cui si dovevano decantare fatti importanti: il decentramento amministrativo, i servizi nei quartieri, interventi per l'occupazione di massa e così via. Tutto è rimasto bloccato. Il capogruppo comunista cenobio Longi ha denunciato l'inganno che denunciano e stroncò il malgoverno con azioni concrete e cosa sacrosanta, ed il nostro partito non fu in grado di marciare per moralizzare la vita pubblica. Ma altra cosa è fare dello scandalo fine a se stesso, aprendo una buca oggettivamente fertile per le provocazioni. Che succederà ora? Lubelli ha chiesto le dimissioni dell'assessore Caria. Il gruppo socialista a sua volta lo ha sconfessato, ma la destra democristiana ha rifiutato l'idea di questo « incidente » per rievacare, negare, indebolire la linea del rinnovamento. Tuttavia, non può coprire le responsabilità pesantissime dell'assessore comunale Caria, né di quanti — dentro e fuori dell'Amministrazione regionale — hanno favorito le scorciatoie e ermessità azioni del falso imprenditore di una inesistente industria, la Polichem. Si è venuti a conoscenza che il Massari aveva collezionato una serie di truffe, tra cui quelle dei titoli contraffatti dall'Italcab, ed altre relative ai cracchi di due compagnie di assicurazione romana (la Columbia e la Central), nonché « bidoni » di varia dimensione. Quando sbarcò in Sardegna per combinare l'affare Polichem, il Massari aveva questo fornitissimo curriculum. Per quali ragioni il fallito assessore all'industria, il democristiano Giancarlo Gianoglio, non pretese di saperne di più e di sapere tutto sul conto del sedicente architetto emiliano? E perché lo stesso Gianoglio accolse senza battere ciglio le credenziali favorevoli al Massari presentate dal suo diretto collaboratore e amico di partito dott. Giovanni Caria?

Gli interrogativi non sono nostri, ma del giudice Caddo, che ha deciso di interrogare nei prossimi giorni — al cospetto del suo oncolato difensore — l'assessore comunale e funzionario regionale Giovanni Caria. Anche l'ex assessore regionale on. Gianoglio dovrà dare spiegazioni, se non al magistrato, almeno all'Assemblea sarda. Di questo « incidente » non è dubbio che molti misteri potrebbero essere chiariti una volta che sarà sentito anche Angelo Massari. L'architetto delle truffe è stato rintracciato: si trova ospite nelle carceri milanesi di S. Vittore.

Giuseppe Podda



Folla a Cagliari all'imbarco dei traghetti bloccati dall'irresponsabile sciopero degli « autonomi »

Domani giornata regionale di lotta in Calabria

Tre manifestazioni per lo sciopero

Si svolgeranno nel Reggio, nel Cosentino e nella zona di Lamezia Terme - Situazione alla SIR e nel settore tessile - Ritardi del governo per i piani di settore

Dalla nostra redazione
CATANZARO — Confronto serrato con il governo i piani di settore chimico, tessile ed edile che, collegati alla programmazione della spesa in agricoltura, servono a costruire un nuovo e più sicuro tessuto produttivo e a largare la base occupazionale, confronto in questa piazza ormai animata da una giunta regionale per superare resistenze, inefficienze ed inadeguatezze che hanno innescato in questa piazza l'ira calabrese un ruolo subalterno rispetto all'azione fino a incoincidence del governo condensate in questa piazza forma che rivendica sicurezza di prospettive, sviluppo occupazionale e uso coordinato e programmato delle risorse finanziarie e materiali. Le richieste che la Federazione unitaria CGIL, Cisl, Uil riproporrà nel corso dello sciopero regionale di domani, richiamano alla mente le cifre della crisi calabrese, gli 82 mila giovani senza lavoro.

La giornata di lotta che si appresta a vivere la regione calabrese, inoltre, costituisce un elemento emblematico nell'ambito della manifestazione



Dal nostro inviato
SIRACUSA — Siracusa Scalfi ha appena ultimato la sua fatica sul palco allestito nella toccante scenografia naturale della Latomia del Picciotto, incredibilmente data in concessione ad un privato per un cinema all'aperto. Ha recitato i monologhi del suo "L'invito a prendere il sole" di Dacia Maraini, Luciana Di Lello e Patrizia Cariani sulla condizione della donna e la lotta per la emancipazione e la liberazione delle massime femminili.

E' una delle numerose iniziative del Festival meridionale dell'Unità in corso qui a Siracusa, nell'area del parco archeologico, da ormai 10 giorni. E' alla fine dello spettacolo e annunciato un dibattito "L'invito a prendere il sole" di Dacia Maraini, Luciana Di Lello e Patrizia Cariani sulla condizione della donna e la lotta per la emancipazione e la liberazione delle massime femminili. E' una delle numerose iniziative del Festival meridionale dell'Unità in corso qui a Siracusa, nell'area del parco archeologico, da ormai 10 giorni.

« non c'ero, se c'ero dormivo » non reggono più
In Sardegna ne abbiamo viste di tutti i colori: industriali che nascono e si sbriciolano in base ai finanziamenti pubblici ed alla minaccia di licenziamenti (l'ingegner Rovelli potrebbe tentare un altro colpo, e Lubelli come la SELPA, i cui titolari ottennero a suo tempo le restituzioni per aver versato a un fondo perduto per 8 miliardi e 774 milioni, e i cui dipendenti sono in cassa integrazione dal 1971 a causa di un onobroglio che ormai ha fatto epoca.

Donne, oggi parliamo di noi
Divergente e provocatorio dibattito diretto da Dacia Maraini sulla condizione femminile - I commenti e gli imbarazzi degli uomini
« Si sanno, forse, gli dimenti cati della grande critica di lotta delle donne nelle maniere di Caltanisetta o delle brucianti nelle campagne pugliesi? L'obiettivo deve essere un altro: assunzione e non un fronte, come si dice, e un che sprattutto, sul ruolo delle donne, oggi, sulla battaglia per la loro emancipazione. Dice la « milanese », sono siciliana, mi sento profondamente meridionale. Si vede poco di noi, ma noi, e noi che soprattutto l'onorevole Gianoglio, assessore democristiano all'Industria all'epoca dei fatti, e firmataria delle pratiche per il finanziamento della fabbrica fantasia, dice la sua. Non si meravigliano non accusano nessuno. Chiediamo solo una spiegazione. Non ci si illuda di rispondere, ancora una volta, con le solite frasi: non c'ero, non so niente, non posso parlare. Ci si ricordi piuttosto che le stesse frasi sono state portate fortuna ad un certo onorevole Tanassi.

Sul Gargano i camping abusivi hanno messo in gabbia la spiaggia
Polemiche fra operatori turistici, Comuni e Regione all'avvio della stagione - L'allacco della speculazione
Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Emigrati, turisti, viaggiatori, bagnanti, porti dove non partono i traghetti da e per la Sardegna. Donne, bambini e anziani costretti a dormire sulle banchine o luoghi di emergenza. Gli autonomi del « timone selvaggio », puntualmente si sono dovuti battere per impedire una serie di intollerabili azioni corporative provocando un interranto del settore. I collegamenti marittimi tra la nostra isola e il continente per due interi giorni, e conseguenze che gravano sulla economia sarda, che sta perdendo centinaia di migliaia di turisti, è ancora pronto per fare un primo bilancio della situazione. Si nota comunque una ripresa e le località più note della discussione consistono in questo: si parla di un sindaco compagno Raffaele Santoro il punto di partenza della discussione consisteva in questa: prima considerazione, nel mese di gennaio a Vieste si tenne un convegno sul camping, che evidenziava carenze legislative del settore e la necessità di un intervento organico che affrontasse il problema in fondo i suoi molteplici aspetti mettendo sotto accusa l'abusivismo, quel che era stato il camping, da allora ad oggi sono passati molti mesi e gli impegni importanti e di massa, con le funzioni e l'azione che vogliono i campeggi. Della situazione del turismo alla partenza della stagione. Ora che la legge del camping è stata emanata, il sindaco di Vieste, e i qualificati, per il settore e possibile affrontare seriamente il problema, che il turismo di mare, oltre al posto e alle norme urbanistiche, ma a quelle igienico-sanitarie. Molte di queste iniziative hanno introdotto i campeggi di conflitti tra operatori del settore da una parte e Comuni, e Regione dall'altra, il che ha fatto impedire il problema di un servizio di mare degli operatori del settore. Ora che la legge del camping è stata emanata, il sindaco di Vieste, e i qualificati, per il settore e possibile affrontare seriamente il problema, che il turismo di mare, oltre al posto e alle norme urbanistiche, ma a quelle igienico-sanitarie. Molte di queste iniziative hanno introdotto i campeggi di conflitti tra operatori del settore da una parte e Comuni, e Regione dall'altra, il che ha fatto impedire il problema di un servizio di mare degli operatori del settore.

Accoglierà quindici persone
All'ospedale dell'Aquila aperto un reparto per malati di mente
Spesi 20 milioni - Non ci saranno più ricoveri a « Colle Maggio » - Si pensa all'istituzione di case-famiglie
Dalla nostra corrispondente
L'AQUILA — E' entrato in funzione nei termini stabiliti dalla legge nell'ospedale dell'Aquila il nuovo reparto per i malati di mente. Grazie alla fattiva collaborazione tra il consiglio di amministrazione di « San Salvatore », il consiglio di amministrazione dell'Aquila, i ricoverati sono attualmente 15. Il reparto è stato creato per il trattamento dei malati di mente. Grazie alla fattiva collaborazione tra il consiglio di amministrazione di « San Salvatore », il consiglio di amministrazione dell'Aquila, i ricoverati sono attualmente 15. Il reparto è stato creato per il trattamento dei malati di mente.

Festiva Meridionale dell'Unità
Syracusa 8-23 luglio 1978
Donne, oggi parliamo di noi
Divergente e provocatorio dibattito diretto da Dacia Maraini sulla condizione femminile - I commenti e gli imbarazzi degli uomini
« Si sanno, forse, gli dimenti cati della grande critica di lotta delle donne nelle maniere di Caltanisetta o delle brucianti nelle campagne pugliesi? L'obiettivo deve essere un altro: assunzione e non un fronte, come si dice, e un che sprattutto, sul ruolo delle donne, oggi, sulla battaglia per la loro emancipazione e la liberazione delle massime femminili. E' una delle numerose iniziative del Festival meridionale dell'Unità in corso qui a Siracusa, nell'area del parco archeologico, da ormai 10 giorni.

FESTIVAL MERIDIONALE DELL'UNITA'

Syracusa 8-23 luglio 1978



Donne, oggi parliamo di noi

Divergente e provocatorio dibattito diretto da Dacia Maraini sulla condizione femminile - I commenti e gli imbarazzi degli uomini

« Si sanno, forse, gli dimenti cati della grande critica di lotta delle donne nelle maniere di Caltanisetta o delle brucianti nelle campagne pugliesi? L'obiettivo deve essere un altro: assunzione e non un fronte, come si dice, e un che sprattutto, sul ruolo delle donne, oggi, sulla battaglia per la loro emancipazione e la liberazione delle massime femminili. E' una delle numerose iniziative del Festival meridionale dell'Unità in corso qui a Siracusa, nell'area del parco archeologico, da ormai 10 giorni.

Traghetti: si parla di precettazione
Donne, bambini e anziani costretti a dormire sulle banchine - Gravi conseguenze per l'economia sarda - Incontro tra il ministro Colombo e i parlamentari del PCI - Dichiarazione del compagno Pani
Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Emigrati, turisti, viaggiatori, bagnanti, porti dove non partono i traghetti da e per la Sardegna. Donne, bambini e anziani costretti a dormire sulle banchine o luoghi di emergenza. Gli autonomi del « timone selvaggio », puntualmente si sono dovuti battere per impedire una serie di intollerabili azioni corporative provocando un interranto del settore. I collegamenti marittimi tra la nostra isola e il continente per due interi giorni, e conseguenze che gravano sulla economia sarda, che sta perdendo centinaia di migliaia di turisti, è ancora pronto per fare un primo bilancio della situazione. Si nota comunque una ripresa e le località più note della discussione consistono in questo: si parla di un sindaco compagno Raffaele Santoro il punto di partenza della discussione consisteva in questa: prima considerazione, nel mese di gennaio a Vieste si tenne un convegno sul camping, che evidenziava carenze legislative del settore e la necessità di un intervento organico che affrontasse il problema in fondo i suoi molteplici aspetti mettendo sotto accusa l'abusivismo, quel che era stato il camping, da allora ad oggi sono passati molti mesi e gli impegni

Sul Gargano i camping abusivi hanno messo in gabbia la spiaggia
Polemiche fra operatori turistici, Comuni e Regione all'avvio della stagione - L'allacco della speculazione
Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Emigrati, turisti, viaggiatori, bagnanti, porti dove non partono i traghetti da e per la Sardegna. Donne, bambini e anziani costretti a dormire sulle banchine o luoghi di emergenza. Gli autonomi del « timone selvaggio », puntualmente si sono dovuti battere per impedire una serie di intollerabili azioni corporative provocando un interranto del settore. I collegamenti marittimi tra la nostra isola e il continente per due interi giorni, e conseguenze che gravano sulla economia sarda, che sta perdendo centinaia di migliaia di turisti, è ancora pronto per fare un primo bilancio della situazione. Si nota comunque una ripresa e le località più note della discussione consistono in questo: si parla di un sindaco compagno Raffaele Santoro il punto di partenza della discussione consisteva in questa: prima considerazione, nel mese di gennaio a Vieste si tenne un convegno sul camping, che evidenziava carenze legislative del settore e la necessità di un intervento organico che affrontasse il problema in fondo i suoi molteplici aspetti mettendo sotto accusa l'abusivismo, quel che era stato il camping, da allora ad oggi sono passati molti mesi e gli impegni

Accoglierà quindici persone
All'ospedale dell'Aquila aperto un reparto per malati di mente
Spesi 20 milioni - Non ci saranno più ricoveri a « Colle Maggio » - Si pensa all'istituzione di case-famiglie
Dalla nostra corrispondente
L'AQUILA — E' entrato in funzione nei termini stabiliti dalla legge nell'ospedale dell'Aquila il nuovo reparto per i malati di mente. Grazie alla fattiva collaborazione tra il consiglio di amministrazione di « San Salvatore », il consiglio di amministrazione dell'Aquila, i ricoverati sono attualmente 15. Il reparto è stato creato per il trattamento dei malati di mente.

Cellulosa Lucana: urgenti impegni seri della Regione
Necessario garantire agli 80 operai accounti di salario e la conservazione dell'organico - La ristrutturazione
VENOSA — Con la partecipazione del parlamentare di Lucania, e rappresentanti delle forze politiche e sindacali, si è svolto presso il municipio l'incontro di lavoro dell'amministrazione Lucana, presieduto dal sindaco Mario Pannofino, e dai consiglieri: Ettore Fierro, e Paolo Pannofino e dagli intermi: E. Cortesi, e Orlando D. Marco, verranno dopo la conferenza di lavoro, nel mese di agosto, il consiglio di amministrazione di Lucania, e i rappresentanti dell'Amministrazione regionale, per il primo semestre del 1978, e per il primo semestre del 1979. In questo incontro si sono discusse le diverse problematiche, e si è deciso di intervenire, in materia di gestione del personale, con un progetto di piano triennale, che prevede l'assunzione di 80 operai, e la ristrutturazione dell'organico. Il progetto prevede l'assunzione di 80 operai, e la ristrutturazione dell'organico. Il progetto prevede l'assunzione di 80 operai, e la ristrutturazione dell'organico.